

6 maggio 2014 17:16

ITALIA: Giovanardi relatore di droga alla Camera? E' come Dracula all'Avis. Antigone

"Mettere Carlo Giovanardi quale relatore del decreto sulle droghe alla Camera dei Deputati è come mettere Dracula all'Avis. Una nomina che è tragica e comica allo stesso tempo". È questa la prima reazione di Patrizio Gonnella, presidente nazionale di Antigone, alla notizia che l'ex ministro sarà colui che condurrà l'iter legislativo della Camera sul decreto Lorenzin. "Solo tre mesi fa - prosegue Gonnella - avevamo salutato con gioia e sollievo la decisione della Consulta di abrogare la Fini-Giovanardi, legge figlia di una cultura liberticida e repressiva che solo guasti ha portato al nostro paese in termini di mancata prevenzione e di sovraffollamento delle carceri, considerando che quasi il 40% dei detenuti è privato della libertà per aver violato la legge sulle droghe". All'indomani di quella sentenza Antigone auspicava un cambio radicale di rotta nella storia italiana in termini di politiche sulle droghe, guardando anche a percorsi antiproibizionisti avviati in diverse parti del mondo, non per ultimi i casi dell'Uruguay e del Colorado. "Proprio per i frutti avvelenati della sua legge, nonché per alcune sue esternazioni pubbliche sulla morte di Stefano Cucchi e Federico Aldrovandi, definiti dall'ex Ministro drogati e sempre a sua detta morti per tale loro dipendenza e non per la violenza e le torture a cui furono sottoposti - prosegue il presidente di Antigone - riteniamo deprecabile nonché incomprensibile la scelta di Giovanardi quale relatore della legge di conversione del decreto". "Speriamo non sia un ritorno al passato e chiediamo con forza che questa nomina sia rivista il prima possibile, appellandoci al Partito Democratico, a Sinistra Ecologia Libertà e al Movimento 5 Stelle affinché non siano minimamente condizionate dalla sottocultura repressiva che Giovanardi esprime" conclude Patrizio Gonnella.